

Introduzione

Il presente volume nasce da un atto di comune impegno scientifico, finalizzato alla composizione di un lavoro plurimo e interdisciplinare intorno al tema della *Medicina Narrativa*.

Per *Medicina Narrativa* s'intende una metodologia d'intervento clinico assistenziale basata su una specifica competenza comunicativa, come più volte sancito dall'Istituto Superiore di Sanità, ma al tempo stesso si configura come un fenomeno dalle interessanti peculiarità sociologiche. Un fenomeno questo che si colloca nel contesto di una società post-razionale, ambivalente, che oscilla tra una medicina sempre più orientata alle scienze dell'artificiale, ma al tempo stesso bisognosa di rintracciare le proprie origini di scienza umana, che rimetta al centro il discorso sulla persona e sulle reti nella quale è immersa.

In questo scenario la narrazione diviene lo strumento per riconnettere non soltanto saperi differenti, esperti e non, ma anche per costruire una comune storia capace di erigere un ponte tra rappresentazioni collettive e soggettive di malattia.

Nel primo capitolo si prende in esame il cambiamento organizzativo del sistema sanitario e l'affermazione di un paradigma antropocentrico di tutela della salute, che risalta la centralità della persona in chiave olistica nelle pratiche di umanizzazione e personalizzazione dei servizi sanitari. Si riflette su un nuovo rapporto tra cittadino e *health services*, in una logica di ascolto e rinnovata attenzione alla dimensione umana nelle dinamiche di accoglienza e nelle forme di sostegno e cura.

Nel secondo capitolo sono prese in considerazione le opportunità e i limiti delle narrazioni online nei differenti contesti digitali ai quali sempre più spesso gli attori affidano storie, biografie e patografie in particolari condizioni. Sono illustrati dunque, gli strumenti sempre più sofisticati dei quali gli attori si avvalgono per la narrazione delle proprie

esperienze, ma anche le possibilità per i professionisti di una medicina che si confronta con il digitale e con gli attori in esso coinvolti.

Nel terzo capitolo sono affrontate esperienze tratte da diversi contesti disciplinari, volti a fornire un quadro creativo di competenze nei contesti più diversi, aggiungendo stimoli e suggestioni che lasciano aperti numerosi interrogativi su quanto le pratiche narrative debbano trarre il proprio beneficio attingendo ad un panorama di competenze multiplo ed interattivo.

L'appendice narrativa, che chiude il progetto editoriale, raccoglie i contributi di maggiore valore per la trattazione dell'argomento in esame. L'intento è quello di entrare nella malattia attraverso le storie, evidenziando la potenza della narrazione e rendendo percepibile al lettore quanto sia necessario non perdere di vista la ricchezza, sia in termini clinici che epistemologici, dell'esperienza soggettiva.

Barbara Morsello, Chiara Cilona,
Fiorenza Misale